



COMUNE DI PESCANTINA

PROVINCIA DI VERONA

ORIGINALE

Sindaco

DECRETO N. 33 del 22-07-2022

**DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA DELL'ENTE EX ART. 7 E 8 DELLA 190/2012**

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la suddetta normativa individua nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate*

all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11".

Visto il D. Lgs. 33 di data 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.

Dato atto che il D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell’art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha, tra l’altro, riunito gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza (art. 43).

Vista la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT con la quale si individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico – amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salvo diverse indicazioni statutarie.

Dato atto che dall’1.06.2022 il segretario comunale titolare è la dott.ssa Carmela Vitetta.

Ritenuto opportuno e necessario procedere alla nomina del predetto Segretario quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tutto ciò premesso e considerato.

Visto lo Statuto comunale.

Vista la legge 190/2012.

Visto il D. Lgs. n. 33/2013.

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell’art. 1, comma 7 e 8, della legge 06.11.2012, n. 190 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune l’attuale Segretario, dott.ssa Carmela Vitetta, con decorrenza dall’1.08.2022.
- di incaricare il Segretario, con il supporto dei Responsabili di Area, dell’attuazione degli adempimenti ascritti alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti dalla normativa vigente in materia;
- di comunicare la presente nomina all’ANAC;
- di trasmettere copia del presente all’incaricato, ai Responsabili delle Aree e alla Giunta Comunale;
- di pubblicare il presente provvedimento all’albo per 15 giorni e sul sito internet di questo Comune, in via permanente.

Il Sindaco
QUARELLA DAVIDE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli
artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa